

# Comacchio

## & LIDI

### LINEA VERDE PUNTATA DI DEDICATA A COMACCHIO

INSIEME al ritorno del folletto Sgarabusen, che si festeggia con la tre giorni di Halloween che inaugura oggi, arriva in città anche Sergio Grasso di Linea Verde per condurre 48 minuti di 'Grasso ma non troppo', puntata dedicata a Comacchio la cui tradizione gastronomica è rappresentativa della sua storia. La troupe di Marcopolo tv è attesa in centro alle 9,30. Le tappe televisive toccano i luoghi più tradizionali dalla Pescheria al Museo della Nave Romana alla Manifattura dei Marinati alle Valli. Per chiudere la grande festa di Sgarabusen.



**CREDITO**  
La Banca Centro Emilia nel territorio ha filiali a San Giuseppe e Portogarbaldi

### COMACCHIO

## Poligono, si cerca l'intesa con la Regione

FOCE-RENO, poligono, l'alleanza delle cooperative e la Regione hanno incontrato i vertici di Esercito e Marina emiliano-romagnoli. A piccoli passi si cerca la soluzione di una vicenda che ha spinto le marinerie locali a chiedere di ridurre il centro di addestramento militare nelle dimensioni per due motivi: risparmiare carburante e tempo di navigazione per aggirarlo e guadagnare un po' di mare per gettarvi le reti. Le modifiche, sostengono i pescatori, sarebbero un sollievo anche per il portafoglio: il monte di multe causate dallo sconfinamento in acque militari ha inciso sui bilanci già provati. La vicenda del poligono è stata al centro di un recente incontro tra l'assessore regionale dell'economia ittica Tiberio Rabboni, il sottosegretario alla Difesa Gianluigi Magri, il deputato Sandro Brandolin e, due giorni fa, i responsabili emiliano-romagnoli delle centrali cooperative si sono riuniti con i rappresentanti dei vertici regionali militari per proseguire nella collaborazione intrapresa a Roma.

**OBIETTIVO:** dare una soluzione al problema delle marinerie senza ledere gli interessi militari. «Insieme all'assessore Rabboni e al caposervizio dell'economia ittica, Davide Barchi, abbiamo incontrato il generale del Comando militare Emilia-Romagna e l'ammiraglio della direzione marittima di Ravenna per discutere delle proposte sulla razionalizzazione del poligono di tiro», annunciano Agci Agritai, Federcoopesca e Lega Pesca. La 'questione' poligono è stata motivo di frizioni tra le forze politiche comacchiesi, se ne è discusso in Consiglio comunale, si è deciso di chiedere l'interessamento della Regione. In Consiglio sono volate accuse sulla strumentalizzazione politica a fini elettorali della richiesta dei pescatori, raccolta dall'allora segretario del Pd, Gabriele Bellini.

m. f.

**COMACCHIO** GIOVANNI GOVONI, DIRETTORE BCE: «COSÌ AIUTIAMO L'IMPRESA»

## 'Noi investiamo sul territorio'

«Finanziamenti per 70 milioni ai clienti più affidabili»

di MONICA FORTI

C'È UN FILO di preoccupazione, ma anche la volontà di conquistare i comacchiesi, nella voce di Giovanni Govoni, direttore generale di Banca Centro Emilia, credito cooperativo con 6mila 200 soci, insediato da due anni e mezzo nel comacchiese con due filiali a San Giuseppe e Porto Garibaldi. Sono seicento i soci lagunari, 1.400 i conti correnti aperti presso gli sportelli locali e 70 i milioni di euro finanziati ai clienti più affidabili. «Tutto denaro investito nel territorio», spiega Govoni. Il raccolto, 24 milioni, è slow. A tema con quest'angolo di Emilia, che nasconde a se stesso le sue potenzialità. «È una terra attraversata da forti contraddizioni, ha eccellenze assolute eppure è incapace di veicolare imprenditorialità. Non riesce a tradurre in turismo quanto

### IL PARADOSSO

«Ci sono fidi pronti che non partono, dai comacchiesi e dalla nuova giunta aspettiamo più progetti e vivacità»

c'è di bello e unico», dice. Il tema non è nuovo. E la banca, l'unica a sospendere il pagamento dei mutui all'indomani del terremoto, gli ha dedicato molto più di un pensiero. «Abbiamo costruito un prodotto apposta che viene utilizzato pochissimo — spiega — E l'effetto delle contraddizioni a cui mi riferisco. Abbiamo fidi pronti che non riusciamo a fare partire, suona come un'offesa alla situazione economica presente in altre parti di Italia». I comacchiesi, ne è convinto, dovrebbero approfittarne, riaprire il portafoglio e investire. Costruire il futuro.

Con il loro denaro. Quel poco che succede ora, confessa il direttore, viene sostenuto dalle casse centesime. Nonostante il terremoto. «Non ne faccio mistero, ci auguravamo una progettualità più vivace, confidavamo nella spinta favorita dalla nuova amministrazione — continua —. Noi continueremo a dare risposte dirette agli imprenditori, a concedere finanziamenti sostenibili e a essere 'controllabili' come prevede la nostra natura». L'ospite di Banca Centro Emilia, l'economista indipendente Eugenio Benettazzo, che giovedì a Palazzo Bellini ha intrattenuto il pubblico sul ruolo delle banche: «Un'inversione di tendenza, destabilizzante per la moneta unica e l'Europa — ha detto — può venire dall'elezione nazionale dei 5Stelle. Se sapranno governare faranno piazza pulita di tante ruberie, in caso contrario prepareranno il terreno per una dittatura». A quel punto il cambiamento è sicuro.